Martedì 25 Aprile 1911

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre) Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», Cattaneo

Udine - Anno XVI - N. 97

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,— Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/4 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

QUESTIONI SCOLASTICHE

Il ruolo unico

La questione del ruolo unico, da cui è derivata la divisione degli insegnanti medi in categorie, agita *rumorosamente* tutto il campo scolastico e mette in forse la vita della Federazione fra insegnanti medi.

Che cosa si domanda col ruolo unico? A parità di *titoli*, *parità di diritti* e di stipendi fra tutte le classi degli insegnanti medi. La cosa pare semplice e logica: ma la contesa è più viva che mai intorno alla base essenziale della *questione*: la *parità* dei *titoli*. Esiste di fatto questa condizione?

Ammesso pure che dalla legge del 1906 in poi — e non prima — gli insegnanti medi entrino nell'insegnamento *con un corso preparatorio* comune di studi e titoli uguali per tutti, questa parità iniziale, nell'attuale assetto dell'istruzione secondaria; viene distrutta subito dal sistema di graduale *avanzamento* nella *carriera*, stabilito dalla differenziazione progressiva del merito tra insegnante e insegnante

Il laureato viene assunto all'insegnamento per concorso, deve subire un *periodo triennale di prova*, due e anche tre ispezioni per l'accertamento della sua capacità didattica e la promovibilità al grado di ordinario; poi altri concorsi per il passaggio da uno *ad altro ordine di ruoli*, altri periodi di prova, altre ispezioni, i titoli per i concorsi, oltre quello necessario della laurea universitaria o diploma, sono — nel progresso della carriera — le *pubblicazioni*, le informazioni desunte dalle relazioni di ispezioni e dai rapporti delle autorità scolastiche sull'attitudine didattica o disciplinare, sul contegno, sulla diligenza dell'insegnante, l'anzianità o la durata del servizio ecc. Questi elementi, che possono variare col tempo, concorrono tutti a determinare e stabilire il giudizio del merito d'ogni insegnante in ogni passo dell'insegnamento e per la sua promovibilità a un grado superiore

Ma, dato anche un ordinamento diverso quale sarebbe reclamato dalla istituzione del ruolo unico, è ammissibile il principio d'un perfetto livellamento di *condizioni* e d'una conseguente parità di trattamento fra tutti gli insegnanti dei diffe enti gradi dell'istruzione media?

La forza incontrastabile dei fatti, la *varietà dei caratteri*, delle attività, delle disposizioni individuali ci dimostrano che il valore iniziale è soggetto a modificarsi e alterarsi col tempo; e col valore varia necessariamente l'opera, a cui giustizia vuole che corrisponda un'adeguata rimunerazione. Prendiamo ad esempio un giovane che sia uscito di fresco da un'academia di belle arti ed abbia titolo iniziale, ingegno e operosità pari a quelli di un artista più anziano, uscito da più tempo dall'accademia stessa: ma l'artista anziano avrà sul primo il vantaggio del tempo della pratica dell'arte che si perfeziona col tempo, e il prodotto dell'arte sua avrà per conseguenza un *valore corrispondente alla maggior* pratica e perfezione dell'artista. Così il professionista-medico, avvocato, ingegnere che sia — oppure l'operaio, l'industriale, il commerciante — a parità di *condizioni* e di *istruzione iniziale* — col tempo, con l'esperienza, con l'operosità maggiore o minore va ricrano in meglio o fors'anco in peggio i prodotti della loro attività, e alla *varietà dei prodotti* dovrà pur sempre corrispondere il prezzo ad essi attribuito sul mercato dei pubblici valori. Perocchè la rimunerazione dell'opera in tutti i rami della vita è sempre adeguata alla *qualità* e al valore dell'opera stessa. Quindi non parrebbe ammissibile che l'insegnante solo potesse sottrarsi a questa legge, o norma, o condizione di fatto

Si dice e si argomenta che lavora più un insegnante delle classi inferiori che uno delle *superiori*; che l'opera di quello non è meno difficile e nobile perchè esercitata su menti più tenere, di quella che viene esercitata su intelligenze più adulte e preparate: — e sarà vero, anzi verissimo sotto certi aspetti, ma non è vero che la quantità del lavoro sia l'elemento unico per stabilire il valore e la mercede dell'opera; nè che per l'insegnamento inferiore si richieda più o pari intelligenza, più o pari istruzione e attività che per l'insegnamento superiore. A mano a mano che l'insegnamento si eleva, per esercitarlo degnamente si richiedono un corredo più ampio di studi, intelligenza più educata, maggiore larghezza d'idee e squisitezza di sentimento, ed esperienza didattica adatta al più maturo sviluppo intellettuale delle intelligenze, per poter ricavare da queste frutti più ricchi di sapere e di virtù operosa.

Che se a questi principi non corrisponde sempre il fatto, e alla graduale ascensione della carriera scolastica non è pari per tutti l'elevamento della intelligenza e dell'istruzione, per cui gli ultimi non di rado parrerebbero più degni di prendere il posto dei primi, e questi degli ultimi, noi pensiamo che ciò non alteri o infirmi la bontà e giustizia del principio ammesso.

Noi, pertanto *abbiamo* il dovere di dare alla questione dei reclamati miglioramenti una base logica più solida, più serena, astraendo da ogni argomentazione sentimentale, che urti coi principii di *equità* e di *buon senso* più generalmente ammessi. Ed — escluso come indegno di noi ogni dubbio di volgare prevenzione contro la più negletta e pur tanto benemerita *classe degli insegnanti* delle scuole inferiori; — ammesso anzi e riconosciuto il diritto legittimo, il bisogno imperioso, urgente di miglioramento ed elevamento economico-morale di questa classe: facciamo caldo appello alla concordia degli animi, perchè la causa dei più umili diventi la causa di tutti. E domandiamo a gran voce che sia consentita a tutti piena libertà di consociarsi e organizzarsi nella affermazione e difesa dei singoli interessi, ma in seno alla Federazione stessa: che sia riconosciuto come diritto imprescrittibile di uguaglianza di tutti i cittadini davanti alla legge l'elevamento dello stipendio iniziale degli insegnanti medi allo stipendio iniziale di tutti gli altri impiegati e funzionari dei vari rami delle pubbliche amministrazioni, a parità di titoli; domandiamo che ambedue i problemi economico e didattico siano fusi in un problema solo, e questo sia risolto dall'azione concorde di tutta la Federazione: che, quindi, il nuovo Consiglio Federale, smesse le gare particolaristiche che indeboliscono le nostre forze e minacciano lo sfacello della Federazione, ritorni a quella sana azione di classe, a quell'opera cordiale unificatrice, che sola può riuscire ad imporre la riparazione delle ingiustizie e delle sperequazioni da noi giustamente lamentate.

Prof. Pietro Pellizzari.

Cronaca del Friuli

Da Cividale

Per le feste del 21 maggio pro Casa del Popolo

Il Comitato organizzatore delle grandi feste che si terranno il giorno 21 maggio p. v. a favore della Casa del popolo, ha diramato la seguente circolare:

Mentre fervono le più nobili gare per sopperire ai bisogni, sempre crescenti, della pubblica beneficenza, nuovi ed *importanti problemi s'affacciano* agli occhi di chi mira, con ardore costante, al continuo miglioramento delle classi lavoratrici.

E' inutile gridare: «Morte all'alcoolismo! *Guerra al vizio!* Abbasso la miseria!» se prima non si cerchi di rimuovere ogni ostacolo che impedisca al popolo di ascendere gradualmente nella scala sociale, mediante il suo *miglioramento economico, morale* ed intellettuale. Preme quindi che, a questo fine, gli si spiani la via aiutandolo a crearsi quegli istituti che serviranno a svegliare in lui quel forte sentimento *di dignità personale* che deve provare ogni operaio il quale sappia contribuire, col proprio lavoro, al progresso ed al benessere della società.

Ora, a molti è sembrato che uno *degli istituti a ciò più adatti*, sia la Casa del Popolo per la cui erezione in Cividale, è stato già raccolto dall'entusiastico appoggio di ottimi operai e di benemerite persone ed istituzioni, *un primo fondo* che incoraggia davvero i promotori a proseguire nella loro propaganda.

La Casa del Popolo che sorgerà a testimoniare come anche i cuori cividalese pulsino di nobili sentimenti dinanzi alle idealità brillanti di fulgida luce sullo sfondo dei *nuovi orizzonti* sociali, venendo destinata a decorosa sede del Sodalizio operaio, della Biblioteca popolare, della Scuola d'Arte e di altre istituzioni affini e contenendo una sala per le più *solenni* adunanze cittadine, sarà un vero focolare di educazione morale e civile del popolo e, per tal modo, uno degli ornamenti più belli della città.

Per condurre in porto, al più presto possibile, questa non facile intrapresa, ormai bene avviata, la commissione sottoscritta ha deliberato, fin dallo scorso novembre, di promuovere per il prossimo *maggio* una grandiosa pesca.

A tale scopo, presso la Sede dei Commercianti in Via Giulio Cesare, a cominciare dal 1. aprile tutti giorni dalle ore 13 alle ore 15 pom. apposito incaricato si troverà al ricevimento dei doni e tutti i sottoscritti si metteranno a disposizione della S. V. Ill.ma per qualsiasi informazione sull'argomento in parola, non solo, ma una speciale Commissione si onorerà di farle una visita a *domicilio*, nella ferma speranza che al Suo buon nome di persona illuminata e progressista, corrisponderà il desiderato contrassegno d'una gentile elargizione.

La circolare porta le firme seguenti:

Zanuttini prof. cav. Francesco; Batocletti Antonio; Beltrame Umberto; Bier Pietro; Braidotti Luigi; Botussi Rag. Vittorio; Cozzarolo rag. Antonio; Diplotti Achille; Dorigo dott. Domenico D'orlandi Geminiano; Fasan Geremia; Fulvio Giovanni; Gabrici Corrado; Mebves Luigi; Podrecca Antonio di Ant.; Podrecca Mario; Rieppi m. Antonio; Stagni Alessandro; Tomasig Giuseppe; Tonini Giuseppe; Venturini Domenico; Vuattolo Augusto; Zuliani Antonio; Zorzini, Segretario.

Agli "industriali C. ed E.,,

I soci dell'Unione Industriali Commercianti ed Esercenti di Cividale sono invitati mercoledì 26 corr. alle ore 8.30, nella *sala sociale*, per la discussione del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione della Presidenza.
2. Approvazione del Resconto 1910.
3. Proposta di commemorare il cinquantenario della proclamazione del Regno d'Italia.

La «Unione E. I.» ha pubblicato il rendiconto e la relazione morale della gestione 1910.

Il redìconto dimostra che l'azienda *si è chiusa con questi risultati*:

Entrata L. 8294.36 — Uscita 6169.66 — Civanzo L. 2124 70.

Il Patrimonio sociale a 31 ottobre 1910 era costituito da L. 2227. 03 delle quali L. 1150 06 in denaro; L. 1577.57 in mobili,

Per beneficenza vennero elargite lire 4948.40.

Da Palmanova

Consiglio comunale.

Il nostro Consiglio comunale è convocato per il giorno di mercoledì 26 corr. per la discussione del seguente *ordine del giorno*: (*Seduta segreta*)

1. Ratifica della delibera di Giunta con la quale veniva assunto il ragioniere Urbano Cressati quale impiegato straordinario.
2. Nomina del Ragioniere Municipale.
3. Collocamento a riposo dell'impiegato Tracanelli
4. Sussidio alla vedova del Segretario Vianelli.
5. Compenso allo stradino Milocco *Davide quale manutentore delle pompe* e pozzi pubblici.
6. Compenso al custode carcerario Stel Luigi, per il servizio straordinario prestato durante il tempo in cui venne *trattenuta nelle carceri una carovana* di zingari.
7. Ratifica della delibera di Giunta sulla nomina del collaudatore dei lavori del macello pubblico.

Seduta pubblica. — 8. Sull'apertura del concorso pel servizio sanitario.

9. Sul progetto di ricostruzione del mercato coperto.
10. Proposta del Consigliere signor Ernesto Bert di riconoscimento della banda cittadina.
11. Sull'affittanza del caffè del Municipio, scadendo il contratto col signor Antonio Volpones.
12. Sulla affrancazione del fondo pasco in Ielmico.
13. Domanda di costituzione in Consorzio degli utenti strade vicinali.
14. Conferma in seconda lettura dello schema di contratto fitto dongioni.
15. *Conferma in seconda lettura* della delibera sugli storni nel bilancio del 910.
16. Ratifica della delibera di Giunta sulle onoranze funebri al Segretario Vianelli.
17. Modifica al regolamento tassa cani, voluta dalla R. Prefettura.
18. Sulle dimissioni da assessore prodotte dal sig. Giacomo Vanelli, ed eventuale nomina dell'assessore nuovo.
19. Nomina di membri della commissione per le *imposte dirette*.
20. Ratifica della delibera di Giunta sulla fittanza di alcuni locali dell'ex Palazzo Municipale alla Società Filarmonica.
21. Fittanza dei locali al Circolo Cittadino.
22. Approvazione dell'atto di collaudo del nuovo macello
23. Domanda della Banda cittadina che il Comune si assuma la spesa di nuovi leggii.

Da Varzognis

Nomina del Sindaco e di un assessore

Ieri il nostro corpo consigliare riunitosi in seduta ordinaria dopo avere discusso alcuni oggetti all'ordine del giorno eleggeva sindaco con otto voti su tredici il Vittorio Cella, direttore delle Cooperative Carniche di Tolmezzo.

Per la nomina di un assessore si ebbe il ballottaggio tra Deot Ambrogio e Cella Gio Batta avendo riportato sei voti ciascuno. Riuscì eletto il Cella perchè più anziano.

Da Maniago

Si commemora il Cinquantenario erigendo un ospedale

Il nostro consiglio con pensiero patriottico e civico ad un tempo ha deciso di commemorare il cinquantenario con la consacrazione di un ricordo di utilità cittadina quale, un ospedale.

All'uopo fu nominata un'apposita *commissione la quale* riunitasi ieri procedeva alla nomina delle cariche, nelle persone dei signori: conte d'Attimis Maniago, cav. dott. Nicolò, Presidente, Rosa Giuseppe, vice presidente *Faelli cav. Vittorio*, cassiere, Biletta dott. Virgilio, segretario.

Da Sedegliano

L'esito delle elezioni

Disfatta clericale

23 — Oggi ebbero luogo le elezioni delle rappresentanze di questa Latteria Sociale. Vi era grande aspettativa e molte furono le disillusioni.

Contro il partito clericale riuscirono eletti a *grande maggioranza* i signori:

Birarda Vittorio, Rinaldi Giovanni, Zanussi Giacomo, Pittana Angelo e Tessitori Giacomo Ai nuovi eletti le nostre congratulazioni. Senza commenti!..

Da Porcia di Pordenone

Funerali

24. Solenni riuscirono i funebri della N. D. *contessa Fanny di Porcia* nata Berretta.

La salma venne trasportata da Pordenone in un carro di prima classe seguita due carri di corone splendide.

Seguiva la bara un lungo stuolo di signori e signore pordenonesi al quale s'univano qui parecchi parenti, ammiratori e fitta schiera di popolo.

Al camposanto, prima che la salma *venisse tumulata nella tomba* di famiglia, tessè l'elogio funebre l'avv. cav. G. B. Antonini che rievocò con nobili parole le doti dell'estinta.

La compianta donna lascia di se larga eredità d'affetto e d'ammirazione per la nobiltà del cuore e l'elevatezza della mente.

Alla famiglia inviamo sentite condoglianze.

Da Tarcento

Le infamie dell'emigrazione clandestina

La pubblica sicurezza di Pontebba *arrestò* l'altro giorno il dodicenne Giacomo Morgante d'anni 12 *il* quale fu trovato solo a Pontebba.

Il ragazzo disse ch'era partito con il padrone di cui ignora il cognome. Ammalatosi lungo il traggitto a Villacco, il ragazzo fu rimandato indietro, dal padrone, e si ebbe da questi tre corone con le quali non potè arrivare che a Pontebba.

Al Municipio è venuta una circolare. La P. S. fa ricerche per conoscere chi sia il disumano padrone.

Da Palmanova

Un accidente motociclistico al dott. Baldissera

24 — Ieri nel pomeriggio il dott. Alceo Baldissera attraversava la nostra piazza in motocicletta quando un cane che gli tagliò la via lo fece cadere. Accolto e accompagnato all'ospitale il dott. Cavarzerani, che si trovava a Palmanova, e il dott. Fedele gli medicarono una lussazione alla spalla e una contusione alla fronte.

Auguri di una pronta guarigione.

La marcia dei cinquanta chilometri

Domenica 30 aprile alle ore 7 per iniziativa della «Sportiva Juventus» avrà luogo la seconda *marcia «Fort or»* dei 50 km. di quest'anno.

Ecco l'itinerario: Palmanova-Casali-Spezzotti-Risano-Castions di Strada Gonars-Castello-Fauglis-Bagnaria-Palmanova.

Cronaca della carità

Alla Congregazione di Carità sono pervenute le seguenti offerte in morte di Snidero Caterina: Buri Ennio L. 1, Ronzoni fratelli 1, Levis Romolo 0.50, Zoratti Fausto 0.30, Cappa Luigi 0.50, Leone Rossini 0.50, Faleis Giuseppina 0.50, Ilche Rodolfo 0,50, Orlando Lucia 0.50, Marcuzzi Lucia 0.50, Zanolini Guglielmo 0.50.

Da Codroipo

Una conferenza pel tramvai dal Monte al Mare

Con l'intervento dell'onor. Luzzatto

24. — Stamane alle ore 10.30 da San Daniele, l'onor. Riccardo Luzzatto accompagnato dal sig. Corradini membro del Comitato della tramvia Pocenicco-Codroipo-San Daniele, è giunto tra noi.

Al Municipio ebbe luogo una conferenza.

Scopo di questa riunione fu di parlare intorno alla linea tramviaria dal Monte al Mare, il cui progetto venne a suo tempo approvato a voti unanimi dai Municipi interessati.

Si trattò anche del progetto dell'acquedotto di Rio Gelato, sul sotto passaggio fra Codroipo a Goricizza.

Il sig. Lotti colse l'occasione per deplorare che l'amministrazione delle ferrovie non abbia approvato l'impianto della luce elettrica in questa stazione ferroviaria, con la uale, oltre una migliore illuminazione avrebbe ottenuto un risparmio di spesa.

La conferenza durò circa un'ora, dopo di che l'on. Luzzatto e parecchi degli intervenuti, si recarono in due automobili, a Rivignanoco.

Furono di ritorno a Codroipo alle ore 18 di dove l'onor. Luzzatto proseguiva immediatamente per Udine.

Da S. Leonardo

L'arresto di un figlio disumano che bastona la madre

Giovanni Picon, d'anni 49, ebbe il sospetto che la madre Rosa Sturan, d'anni 75, gli rubasse il grano e ieri l'altro, verso le 3 pomeridiane, coltala in granaio, la avrebbe schiaffeggiata rovesciandola a terra semisvenuta. Avrebbe continuato se un suo fratello non fosse intervenuto.

Lo zio Michele d'anni 80, saputa la cosa, minacciò di denunziare ai carabinieri il nipote; ma questi allora, recatosi alla caserma dei carabinieri, piangendo, affermò che lo zio voleva ingiustamente denunziarlo.

I carabinieri, lo trattennero in arresto, ed esperite le indagini ed appurate le cose passarono il Giovanni in guardina, nonostante che la madre fosse disposta a perdonargli.

Da Pordenone

Per la mostra bovina distrettuale

23 — Ieri mattina ha avuto luogo l'adunanza del circolo Agricolo Cooperativo, indetto per l'*organizzazione* della mostra bovina distrettuale.

Erano presenti i signori: dottori veterinari: Cerchelli di Azzano, Comparetti di Pasiano, Lorenzon di qui, dott. *Coletti di Pasiano*; cav. dott. Cossetti, cav. Poletti, dott. Marchettano direttore cattedra agraria di S. Vito al Tagliamento, cav. Pollanzani, presidente del Circolo Agricolo Rosso, dottor Damiani direttore agenzia Morpurgo, de Mattia, Furlanetto, Ormenere per l'Agenzia Caprini, Pascoli agenzia marchese Gherardini Bagnoli, Mazzaro per la Agenzia conti Porcia, Chizzola per la agenzia dott Cossetti, Della Costa agenzia conte de Lupis Chiossa, de Grandis per l'amministrazione Zilli-Porcia, e molti altri di cui ci sfuggono i nomi.

Il presidente del Circolo Agricolo presiedeva l'adunanza.

Dopo breve discussione alla quale presero parte il dott. cav. Cossetti ed il dott. Lorenzon, venne approvata ad unanimità la proposta della mostra bovina che avrà luogo entro l'autunno del corrente *anno*.

A far parte del Comitato esecutivo vennero chiamati i seguenti signori:

Per Pordenone: presidente circolo agricolo coop; società allevatori bestiame; *veterinario comunale*; segretario circolo Agricolo; dott. Ruini, dott. Marchettano.

Per Cordenons: presidente Associazione Agricola; Vivian Antonio e Galvassi Ernesto.

Per Aviano: presidente Circolo Agricolo Aviano; Berti Luigi, dottor Luigi Zuccolo, Zoratti Angelo, e Zozzolotto Marco.

Per Zoppola: Billia Giuseppe, conte Francesco Zoppola, Romano agente Micoli-Toscano, Bruissa Angelo.

Per Porcia: de Grandis Silvio, conte Giuseppe di Porcia, Mazzaro Arnaldo, de Mattia Antonio, Pietro Pascoli e conte Eugenio Porcia.

Per Vallenoncello: conte Alfonso Cattaneo.

Per Cimpello: Lodovico Chizzola,

Per Pasiano: Giuseppe Scalettaris, dott. Giuseppe Comparetti, dott. Tullio Colletti, Boano Emilio, dott. Ulderico Damiani, Furlanetto Giovanni, Della Costa Corado.

Per Azzano X: Flora Evaristo, Benincà Antonio, dott. Ceschelli, Piva cav. Ernesto.

Per Fiume: Facchini Mariano, cav. Pollausani,

Per Roveredo: Cadelli Giovanni.

Per Marsinis: Pietro Bomben.

Per Prata: Olivo Ormenese, Pujetti Andrea, Brunetto Giobbe, Pujetti Giuseppe.

Per Fontanafredda: De Carli Giovanni, ing. Zilli, Sfreddo Daniele.

Per Trezzo: G. B Sam, Viessi Enrico

Per S. *Quirino*: Cattaneo con. Francesco.

Per Montereale: conte Catterino *Gigolotti*.

Per Sedrano: Catterino Cattarcezza e *Zambon Giuseppe*.

Da Braulis

La disgrazia di una fanciulla vittima del fuoco.

23. — L'altro giorno la giovanetta *Maria Feragotti* mentre col fratellino si trastullava accanto al fuoco sentì delle scottature *alle gambe* e presa dallo spavento si diede a correre nei dintorni gridando disperatamente aiuto.

Accorsero alcune persone e con dei secchi d'acqua giunsero a spegnere il fuoco che la avvolgeva e che già avea ridotto in una piaga gran parte della disgraziata

Oggi, dopo ventiquattro ore di dolorosi spasimi, la giovanetta spirava, pianta amaramente dalla madre.

Il padre suo che, prima di partirsene per Feltre in cerca di lavoro, baciò la cara figliuola in tutta la giovanile floridezza, non potrà che riabbracciare, se giungerà a tempo, un bruciato cadavere.

Da Rivignano

Filodrammatica.

23. *Rit. (Frigio.)* — Un discreto successo ottennero i dilettanti di Latisana che recitarono iersera *La figlia di un Côrso* e quello splendido gioiello che è il *Cantico dei cantici* del povero Cavallotti.

Imprese ladresche.

Ignoti ladri rubarono nell'esercizio di Ferrin Guglielmo circa 40 lire in argento e rame, e sigari e sigarette per lire 30. Nella stessa notte e nella medesima frazione di Flambruzzo rubarono tre camicie in danno di certa Odorico Santa; mentre nella frazione di Sivigliano involarono otto chilogrammi di pollame dalla casa di certa Zoratti.

Fiori d'arancio.

24. (*Frigio*). La gentilissima signorina Anna Portoldeo ed il cav. Vittorio Tavoschi si giurarono oggi fede di sposi. Alla coppia felice giungano i più caldi auguri.

L'on. Luzzatti in visita.

Oggi ebbimo il piacere di stringere la *mano* all'on. Riccardo Luzzato, glorioso superstite dei Mille.

Gli venne offerto un modesto banchetto improntato ad una simpatica cordialità. Parlarono applauditi il Sindaco, co. *Girolamo di Codroipo*, il sig. Luigi Ballico ed il sig. Arnaldo Corradini di S. Daniele.

Ed applaudito parlò pure l'ospite illustre che speriamo rivedere presto.

Da Moimacco

In onore del defunto co. Guido De Puppi

La Giunta Municipale di Moimacco, conscia della dolorosissima impressione prodotta in paese dall'annuncio della morte dal sindaco cav. Guido de Puppi avvenuta in Bologna nel 28 marzo p. p., associandosi alla generale costernazione ed obbedendo ad uno spontaneo sentimento di gratitudine verso l'Estinto; facendosi interprete della intera popolazione ora informa che venerdì 28 aprile corrente, trigesimo dalla morte, alle ore 9 del mattino il Consiglio Comunale nell'aula del Municipio farà la commemorazione del benemerito ed amato Sindaco; *recandosi* poi ad essistere in forma ufficiale alle funebri onoranze, che avranno luogo alle ore 10 ant. del giorno stesso.

Vengono quindi invitati tutti gli abitanti a partecipare *personalmente* a questo estremo tributo di affetto verso la persona che per oltre 15 anni consecutivi resse le sorti del Comune.

Da Cordenons

Giovinetto diciassettenne che s'impicca

24 — L'altra sera, il figlio del maniscalco del 7.o Lancieri Milano, Ugo Poletti di 17 anni, si uccideva appiccandosi in una stanza della propria abitazione.

Non si conoscono ancora precisamente i motivi che spinsero il disgraziato a *togliersi la vita*.

Indescrivibile è l'impressione che il suicidio ha destato tra i conoscenti del Poletti e la costernazione dei suoi congiunti.

Da Marano Lagunare

Onoranze funebri

23. La buona vecchierella Maria Brochetta vedova Zanetti non è più dei *nostri giorni*: *oggi, accompagnata* all'ultima dimora da tutto Marano, venne seppellita tra il compianto generale.

I figli furono tocchi di gratitudine all'amorevole dimostrazione di cordoglio che la cittadinanza ha lor data nella mesta *circostanza*.

Da Fagagna

Echi d'una questione magistrale

Riceviamo e per debito d'imparzialità pubblichiamo avvertendo fin d'ora che su questo proposito chiudiamo la polemica.

Nell'articolo che *mi riguarda* comparso nel N. 86 di codesto pregiato giornale sotto il titolo «Scenate in una scuola» trovo, insieme al travisamento dei fatti, un cumolo d'insidie.

Mi ripugnava rispondere e se lo faccio è unicamente per cedere alle insistenze di parecchi colleghi ed amici.

Non esito dichiarare ch'io non ho mai assunto presidenze d'esami con veste poliziottesche, ma ho sempre saputo considerare le condizioni speciali in cui si trovano gran parte delle nostre scuole rurali.

E' assolutamente falso ch'io abbia iniziato le operazioni d'esame con le scenaccie cui il corrispondente... non di Coseano accenna e quelle di poi, se ebbero luogo, furono provocate da incompatibili irregolarità commesse più o meno candidamente dell'incaricato di Maseriis, che tentando sorprendere la *mia buona fede*, misemi nella condizione di annullare l'esame.

Intendo di aver fatto il mio dovere in omaggio ai regolamenti ed alla giustizia non solo, ma per non essere

compreso nel numero dei tre volte buoni.

Del resto chi meglio del corrispondente (che si sente tanto addentro nelle... non segrete cose) può giudicare i danni che ne conseguono alla nomina di un presidente che intende di fare il suo dovere?

Avrebbe dimostrato molto più buon senso a far riflettere su sè stesso chè l'autorità di Coseano non si troverà mai nella deplorevole condizione di mendicare consigli a chi che ne difetta.

A buon intenditor......

Con ciò intendo esaurita qualsiasi *polemica*.

f. *Armando Biasioli*
direttore didattico di Fagagna.

Da S. Vito al Tagliamento
Assemblea all'"Unione Agenti,,

Domenica sera la nostra Unione Agenti di Commercio radunatasi in assemblea approvò il bilancio della gestione 1910 e deliberò: di elargire lire 25 pro biblioteca popolare e di festeggiare il 1 maggio.

Udita per sommi capi la Relazione del signor Ario Bastianutti che rappresentò diverse Società del Friuli al Congresso Federale di Bologna nel 1910; passò alla nomina delle cariche. Presidente venne rieletto il signor Fantuzzi Carlo; Vice-presidente Mori Romeo; segretario Meliano Mario; consiglieri: Tram Alessandro, Santesso Antonio, Fiscal Pietro, Zanini Ciro, Caciti Alberico, Cargnelli Andriano, Vizzotti Federico. Sindaci vennero nominati: Menegazzi Giacomo, De Gregorio Giacomo e Novelli Andrea.

Spaventevole incendio ad Ampezzo
Sette case distrutte.
Molte famiglie sul lastrico

Ieri sera alle 7.15 si sviluppava improvvisamente un incendio nella stalla di certo Candotti Antonio detto *Selmo* sita nel centro del paese di Ampezzo. Dato l'allarme accorsero i terrazzani per tentare di spegnere il fuoco ma questo, alimentato dal vento, si propagava alle case vicine prendendo grandi proporzioni. Mentre vi telefono ben sette case sono in preda alle fiamme. Il disastro è immenso. Molte famiglie sono sul lastrico. La popolazione è atterrita ed invasa da grande spavento per il dilagarsi del fuoco.

L'autorità ha telefonato a Tolmezzo chiamando in aiuto la truppa e i pompieri al fine di evitare una maggiore sciagura.

Il comando del presidio militare di Udine ha dato ordine a tutte le truppe dei distaccamenti vicini perchè si rechino sul luogo del disastro. Fino al momento che telefono non si hanno a deplorare vittime umane. I danni sono immensi ma per ora incalcolabili.

×

Un'ultima telefonata di stamane informa che il fuoco è domato.

La Giunta prov. amm. in sede di contenzioso

La G. P. A. prima di trattare i soliti affari si riunì sabato in sede di contenzioso per discutere alcuni ricorsi contro l'elezione di alcuni consiglieri comunali.

Ricorso di Guglielmo Polonia con la deliberazione del 12 febbraio 1911 del Consiglio comunale di Villa Santina che annullava l'avvenuta elezione a consigliere comunale del sig. Riccardo Picotti.

L'avv. Cosattini, rappresentante del Picotti, sostenne le ragioni del ricorso, non essendo la carica di Presidente della Congregazione di Carità un motivo per l'ineleggibilità prescritto dall'art. 23 della legge comunale e provinciale. La relazione venne fatta dal membro della G. P. A. avv. *Rrascuglia*.

Ricorso del signor Lepre Romano ed altri per l'ineleggibilità del sig. cav. Andrea Zanier a consigliere comunale di Rigolato perchè essendo ufficiale postale e telegrafico ha avuto dal Comune un annuo sussidio di L. 20.

Il cav. Zanier era rappresentato dall'avv. comm. Renier, il quale sostenne la validità della deliberazione consigliare.

Ricorso di Dagaro Giacomo di Rigolato contro l'eleggibilità di Candido Vidale a consigliere comunale perchè affittuale della malga Chiampizzulon di proprietà della frazione di Rigolato.

Lepre Pietro fu Giovanni contro la deliberazione 22 febbraio a. c. del Consiglio comunale di Rigolato con la quale lo dichiara ineleggibile perchè fece demolire un breve tratto di muro di proprietà comunale.

Degaro Giovanni contro la deliberazione 22 febbraio a. c. del Consiglio suddetto che lo dichiarava ineleggibile perchè aveva estratto argilla su fondo ritenuto comunale.

Il cav. avv. Plateo fece la relazione dei ricorsi riguardanti Rigolato.

Per i tre ultimi ricorrenti non si presentò nessuno.

Giunta Provinciale Amministrativa
(Seduta del 22 aprile)

Affari approvati — Pordenone - Rinunzia a diritto su beni stabili e abbatimento piante. — Arba - Vendita stabili. Mutuo per acquisto casa Faelli. Acquisto casa Faelli e sede Municipio e alloggi insegnanti e impiegati. — Venzone - Modifica regolamento custodia cani. — Osoppo - Regolamento tassa cani - Ciseriis id. id.: modifica. — Enemonzo - Rettifica tariffa daziaria. — Bicinicco - Aumento salario al cursore - Tricesimo, id. alla guardia comunale - Sesto al Reghena, id. id. al messo. — Tolmezzo - Aumento stipendio alla levatrice Catterino Anna. — Pontebba - Raveo - id. al Segretario. — Attimis - id. alla maestra Iussa. — Latisana - Regolamento organico impiegati; modificazione. — Stregna - Mutuo coll'esattore. — Bicinicco - Regolamento edilizio; aggiunta. — Tramonti di Sopra e di Sotto - Convenzione per l'ufficio telegrafico di Chievolis.

Decisioni varie — Barcis - Concessione combustibile ai malghesi di Montelongo. — *Tolmezzo* - Mutuo L. 6000 con la Banca Carnica per l'acquedotto di Fusea: modifica - Macello pubblico: prestito lire 26.400 con la Cassa Depositi e Prestiti. Tariffa e regolamento tassa famiglia. Applicazione tassa sul bestiame e Pordenone, ragioniere aggiunto. — S. Odorico - Vendita beni della frazione capoluogo. — Lauco Domanda De Campo Francesco per concessione piante. — Zuglio - Concessione piante per restauro chiesa di S. Pietro. — Sesto al Reghena - Riattivazioni mercati: assegno annuo. — Prata - Sistemazione servizio medico. — Cividale - Ospedale civile. Ricorso per rimborso spedalità di Cavallo Umberto. Ordina al Comune di Premariacco di pagare, salvo emissione di mandato di ufficio.

Barcis - Pagamento indennità per ritiro liste elettorali. Autorizza l'emissione del mandato di ufficio — Caneva - Costruzione acquedotto comunale: acquisto terreno. Esprime parere favorevole — Tramonti di Sopra - Affranco enfiteusi. Approva per ciò che riguarda i contratti Mongiat Giuseppe, Passudetti Antonio; Scala Angelo e Mongiat Federico; riserva il giudizio sui contratti Cosson e Crozzoli — Tricesimo - Esonero maestri dalla tassa di R. M. Sospende ogni decisione — Sesto di Reghena - Tassa esercizio. Accoglie il ricorso di Sillamoni Guido; accoglie in parte quello di Carniel Bortolo; respinge quelli di Altan Pietro, Società Tel. Alto Veneto, Milani Gisella, Toscan Giac., Salvador Gustavo, Montico Angelo, Vit. G. B., Colin Oliva, Milanese Antonia in Bernava, Milanese Antonia in Dal Moro, Salvador Andrea ed Emilio e Daniotto Giuseppe — Chions-Paluzza-Forni Avoltri-Prato Carnico-Vito d'Asio-S. Vito al Tagliamento-Bilanci 1911. Autorizza l'eccedenza della sovraimposta.

Rinvii — Tolmezzo - Regolamento tassa cani — Gemona - Venzone. Divisione bosco Ledis — Moggio - Concessione piante a Micoli Giuseppe.

TEATRI
"Sansone e Balila,, al Minerva

Questa sera sesta rappresentazione dell'opera ballo di Saint Saens «Sansone e Dalila.»

La compagnia Talli al Sociale

Si annunciano 4 rappresentazioni (dall'8 all'11 maggio) al Sociale della Compagnia drammatica di Virgilio Talli che conta numerosi artisti fra i migliori attori del teatro italiano della Milano al Giovannini.

Dopo il Talli, verrà per alcune sere Novelli.

Cavalieri vola oltre il Confine
Da Palmanova a Visco oltre Gradisca e Medea

Ci telefonano da Palmanova ore 8.30:

Il volo

Questa mattina alle ore 5 la popolazione di Palmanova — che già sapeva del volo che il Cavalieri doveva compiere — si affollava verso San Lorenzo ove era stato lasciato il monoplano.

Poco dopo le cinque la bella macchina, dipinta nelle ali dei colori nazionali, fu tolta dall'hangar provvisorio e provata.

Il motore funzionava perfettamente e ogni altra parte dell'apparecchio era in ordine.

Alle ore 6.30 giunge l'automobile del sig. Gino Giacomelli recante a bordo il co. Francesco Savorgnan di Brazzà, il pittore Ezio Castellucci, il dottor Cossini, il farmacista Guido Trelleani ed i colleghi Turco e Buggelli.

Alle 6.40 l'aviatore sale al seggiolo e subito mette in moto il motore.

Rapidamente la macchina si lancia innanzi, fremendo nella fusoliera, quindi si eleva all'altezza di circa 100 metri, dirigendosi verso Palmanova ove compie un giro sulla grande piazza, tra le acclamazioni entusiastiche della folla ivi raccolta.

Di seguito l'areoplano drizza il volo verso il Confine, lo oltrepassa, vola su Visco ad una considerevole altezza, mentre i doganieri meravigliati dal nuovo ardimento lo ammiravano stupiti a bocca aperta.

La popolazione d'oltre Confine si interessa vivamente del volo e lo commenta favorevolmente.

L'aviatore prosegue verso il colle fortificato di Medea, tocca Gradisca ma non giunge a Gorizia perchè una fitta nebbia glielo impedisce.

Al di sopra di Monfalcone egli vede il mare non lontano.

Cavalieri con bel giro ritorna sul suo cammino; e mentre ripassa sopra Visco una voce grida viva l'Italia.

Alle 7.7 egli atterra brillantemente nel luogo stesso d'onde era partito.

Il volo è durato 27 minuti e si è mantenuto ad una altezza che ha variato dai 150 ai 200 metri. Soltanto al passaggio sopra Medea *si è elevato* a circa 600 metri.

La prima idea

Nessuno ieri sapeva, nessuno manco lontanamente pensava all'ardua impresa che oggi avrebbe dovuto compiere l'aviatore dott Alfredo Cavalieri.

Nel segreto dell'anima sua un po selvaggia e ribelle come il suo temperamento pieno di fuoco e di vita, aiutato e spinto dal consiglio di autorevoli e fidi amici, fin dallo scorso dicembre maturava il progetto difficile, che doveva certamente assurgere a qualche cosa di simbolico e di ideale; portare traverso le celesti vie un saluto vibrante ed auspicale ai fratelli d'oltre confine costretti a combattere una lotta continua diuturna, nobilissima contro la slavizzazione.

Ed il saluto doveva venire dall'Italia, da Palmanova che seppe gli eroismi sfortunati del 1848 e sfidò audace le austriache palle e le asburghesi vendette.

La piccola gloriosa cittadina, patria del dott. Cavalieri, è stata per questo scelta a punto di partenza del *raid* aereo.

L'idea balzata tra amici che di Alfredo Cavalieri conoscevano il coraggio, la freddezza, la temerarietà anche, ha germogliato, è cresciuta, oggi ha avuto la sua realizzazione.

Veramente il volo si doveva compiere ancora nel dicembre scorso. Ma il tempo incostante ed un incidente disgraziato toccato al Cavalieri che cadde il passato dicembre da 100 m. sopra le brughiere di Pordenone sovra un gelso e s'ebbe l'apparecchio suo sfasciato ne, impedirono l'attuazione del piano meditato.

La preparazione
Le paure austriache

L'itinerario che Alfredo Cavalieri avrebbe dovuto compiere per l'aria era stato prima studiato accuratamente sulla terra. Prima nello scorso dicembre, quando il *raid* andò a monte; poi la scorsa settimana che fu in buona *parte spesa per gli ultimi* preparativi.

Coll'automobile ed in carrozza, per suscitare mano sospetti, con tutti i riguardi possibili onde nulla trapelasse, Alfredo Cavalieri con Francesco Savorgnan di Brazzà del *Resto del Carlino* ed il pittore Ezio Castellucci, incaricato pure di preparare degli schizzi per i maggiori giornali illustrati italiani, hanno fatto il percorso studiando tutte le località di più facile atterramento in caso di discese forzate.

Ed a Gorizia si erano trovate delle persone fidatissime cui incombeva il delicatissimo incarico di inviare ad ogni ora nella giornata del *raid* notizie sulle condizioni atmosferiche di quella città.

Come si vede, un'organizzazione secreta ed occulta ma perfetta e completa.

Era però impossibile nonostante tante precauzioni, che in Austria non si venisse a saper niente; le gite degli organizzatori, che avevano qualcosa di misterioso, hanno fatto sorgere i sospetti della polizia austriaca la quale aveva intuito qualcosa.

Ed alle varie dogane che immettono nel *Regno*, aveva impartiti ordini severissimi di controllo sui viaggiatori che passavano.

Si cercava forse, e si sperava, di fermare gli organizzatori della prova, i quali però hanno saputo flutare l'infido vento e sfuggire.

Sul campo

L'apparecchio che Cavalieri ha montato è un tipo *Blèriot* della forza di 50 H. P., arrivato ieri mattina.

Al montaggio dell'*aeroplano oltre* al meccanico del dott. Alfredo Cavalieri ha concorso l'aviatore Togni capo della prima equipe italiana, Francesco Savorgnan di Brazzà e qualche altro.

Le ali sono state dipinte nella... membrana interna dal Ezio Castellucci in una tinta bianco-rosso-verde. La coloritura affrettata, senza studi di ombre e di luci, a larghe pennellate vivacissime racchiude pure in se il suo simbolo.

La giornata è *magnifica*, un sole radioso trionfa nell'alto e l'atmosfera è relativamente quieta, promettente. La folla viene via via ingrossando; spiccano tra la massa le toilettes multicolori delle signore e delle signorine.

Lo spettacolo che è nuovo per queste popolazioni ha suscitato naturalmente un'aspettativa intensa, vivissima ed i raggi precocemente ardenti del sole non hanno affatto la virtù di smorzare un po' tutto quell'entusiasmo che la notizia del *raid* ha sollevata.

Vittorio Turco

In questa impresa molti hanno collaborato. A questa ideale affermazione di una bandiera tricolore sventolante oltre il confine innaturale, varie volontà ed energie hanno dato possibilità con lunga *preparazione*.

Mà ancora stamane il volo audace sarebbe forse stato impossibile se all'aviatore non fosse venuta garanzia d'essere seguito dai suoi collaboratori per qualunque eventualità.

Non si può per ciò non segnalare il gesto compiuto dal signor *Gino Giacomelli*. Ci si afferma che la difficoltà di trovare un automobile fosse sembrata fino a ieri sera insormontabile. Certo non tenui i pericoli e non di poco momento la responsabilità.

Gli uni e le altre furono tuttavia prospettate al signor Giacomelli, il quale non si fece pregare, anzi volle personalmente guidare il proprio automobile nel pericoloso accompagnamento del Dott. Cavalieri.

Il *nome* dell'aviatore e dell'automobilista non possono essere disgiunti.

Il raid è stato organizzato sotto gli auspici del «Secolo» e «Del Resto del *Carlino*». — *n. d. r.* —

Motivi di cronaca

Ci domandano:

«Di solito il primo maggio — per volontà operaia — due tipografie rimangano chiuse. Non sarebbe una cosa opportuna *che la lega tipografi* inducesse tutti i suoi soci a festeggiare la «festa del lavoro?»

Passiamo la domanda a chi spetta — non essendo noi «la lega tipografi». Per nostro conto però non pubblicheremo il giornale.

×

Un collega di Diana cacciatrice ci domanda se abbiamo letto (si) e perchè non abbiamo riprodotto una «lettera aperta» all'on. Capaldo sulla caccia, lettera apparsa su un altro giornale (leggi giornale del mattino).

E conclude: «mi pare che sarebbe bene riprodurla».

Accontentiamo subito, avvertendo che non fu pubblicata prima perchè:

a) non fu mandata a noi;

b) perchè siamo così poco cacciatori da non *sentire* l'importanza della cosa, e così poco bracconieri da cacciare la selvaggina letteraria nelle colonne degli altri giornali.

Ma, la lettera?

Eccola:

Durante la permanenza dell'E. V. nella mia città, per presenziare i congressi e convegni tenutisi sulla cooperazione agraria, *non sarebbe stato inopportuno che qualche* congressista appassionato seguace di Nembrot, vi avesse tenuto parola riguardo al progetto di legge sulla caccia, presentato dal precedente Ministro al Senato.

Credo invece che nessuno vi abbia discorso in proposito; perciò mi permetto indirizzarvi la presente per significarvi che anche in Friuli è grandemente sentito il bisogno di una legge, che disciplini efficacemente la caccia e la pesca e contenga delle serie disposizioni per la conservazione e tutela delle razze.

Probabilmente l'E. V., mi potrà rispondere che è intenzione di S. E. il Ministro Nitti di fare sua la legge, già progettata dall'on. Raineri, e di condurla possibilmente al più presto in porto.

Grazie della risposta, ma mi affretto a suggerire che i cacciatori friulani esprimono il desiderio che S. E. *Nitti voglia rivedere* quella legge, per renderla di pratica attuazione, aumentando cioè la somma proposta *per il ripopolamento delle zone di rifugio* e per la repressione della caccia abusiva.

Eccellenza, le condizioni in cui sono ridotte le *nostre campagne*, in fatto di selvaggina, non potrebbero essere peggiori e per ripopolarle occorrono, almeno per qualche anno, dei seri provvedimenti di tutela.

Si tenga però presente che è vano sperare che gli agenti governativi, incaricati di mantenere l'impero della legge, esplichino una attiva ed intelligente vigilanza per reprimere gli abusi, se non si dà loro l'allettamento di un premio conveniente.

Non si faccia nemmeno affidamento sull'opera delle guardie campestri perchè queste che, come ora sono reclutate e pagate, non fanno nulla, perchè troppo interessate a vivere in pace con tutti.

Per porre riparo allo stato di cose sopraindicate, occorrono certamente dei denari ed io credo che questi si potranno trovare facilmente, senza urtare nello scoglio del bilancio, qualora si voglia aumentare la tassa delle licenze di caccia.

Per tale aumento ritengo non vi saranno proteste da parte dei cacciatori se l'importo della sovratassa sarà esclusivamente spesa negli opportuni provvedimenti.

Ho finito eccellenza e non mi resta che di chiedervi venia per avere osato di disturbarvi con la presente.

Con la massima osservanza

Il Presidente della Commissione Provinciale per la repressione della caccia e pesca abusive Cap. RUBBAZZER.

UDINE

Importantissima riunione alla società operaia
Per una mostra operaia di emulazione

Ieri sera alle 8.30, nei locali della società operaia generale di M. S., ebbe luogo l'annunciata riunione di vari soci, *invitati dalla direzione* dell'operaia per discutere la *proposta* di indire per il p. v. settembre una mostra di emulazione fra operai e artigiani del Friuli.

Fra gli intervenuti notammo gli assessori dott. Murero e Tonini; i signori: Lazzari prof. Roberto, l'ing. G. B. Cantarutti, Camillo Pagani, Alberto Calligaris, rag. Ivo Segala, dott. Oscar Luzzatto, Bigotti Enrico, O. C. Seitz, Giuseppe Zilli, Antonio Toso, Gustavo Raiser, Vendruscolo Demetrio, Augusto Braidotti, Giovanni Bissattini, e diversi altri di cui ci sfugge il nome.

Giustificarono la loro assenza, facendo plauso alla nobile ed utilissima iniziativa della Direzione, i soci com. Domenico Pecile, gli on. Girardini e Caratti, il cav. Leonardo Rizzani (che, come abbiamo ieri annunciato, offrì come contributo L. 100), il prof. cav. Giovanni Del Puppo e *tanti altri*.

La riunione era presieduta dal Presidente dell'operaia, sig. Ernesto Liesch. assistito dai due direttori Libero Grassi ed Antonio Gremese.

Dichiarata aperta l'adunanza il Presidente ringraziati gl'intervenuti e spiegati gli scopi della riunione disse di trarne buoni auspici per la riuscita della progettata Mostra.

Il direttore sig. Libero Grassi poi completa ed illustra maggiormente l'intendimento della Direzione e del *Consiglio* circa della Mostra, facendo risaltare i vantaggi e la pratica utilità di questa nobilissima gara fra i nostri bravi operai.

Si *apre* la discussione, a cui presero parte i signori prof Lazzari, Calligaris, Braidotti, Seitz, l'ing. Cantarutti, Pagani, Cremese, Bissattini, Raiser ed altri.

Tutti si trovano concordi nell'approvare la massima della progettata Mostra, soltanto il socio Augusto Braidotti *trova la proposta non opportuna*, data — secondo lui — la mancanza di coltura professionale nei nostri operai; per cui egli sarebbe stato più favorevole ad un Concorso fra le *diverse scuole professionali della* Provincia.

Si conclude però con l'approvare la proposta della Direzione, e si passa alla *nomina* di una Commissione con l'incarico di preparare un progetto concreto e il regolamento relativo.

La Commissione riuscì composta dai signori: Libero Grassi, Gustavo Raiser, Bisutti Enrico, Toso, arch. Antonio Measso, direttore e prof. della locale scuola d'Arti e Mestieri.

La riunione si sciolse alle 10.30, lasciando in tutti gl'intervenuti una ottima impressione.

L'importante riunione di ieri sera alla Camera del Lavoro
Primo maggio - Sciopero braccianti - Per i muratori Assemblea generale.

Alla seduta tenutasi ieri sera alla Camera del Lavoro della C. E. sono presenti: Muzzolini, Treo, Paolini, *Pedna, Bonanni. Assenti giustificati*: Cricchiutti, Poppelmano, Candriello.

Sono pure presenti i membri della Commissione per i festeggiamenti del *primo maggio*: Lino Fabbris, Torossi *Arturo*, Valentino Pignat, Ciacon Eugenio; assente giustificato Cremese.

Si prende atto del programma compilato dalla Commissione e si delibera all'uopo di convocare per giovedì 27 corr. I soci della Camera del Lavoro e quelli della Sezione Socialista per sentire il loro pensiero in proposito.

Il segretario Mario Muzzolini riferisce poi circa lo sciopero dei braccianti occupati presso la ditta Angeli di Palmanova assuntrice dei lavori del ponte nei pressi di S. *Margherita*.

Non essendo questi operai organizzati si fa una animata discussione delineandosi due correnti l'una nel senso di non interessarsi ad essi, l'altra meno *intransigente* che sostiene con buone argomentazioni il dovere morale di non lasciarli abbandonati.

APPENDICE DEL «PAESE» 5

Il Romanzo di un medico povero

di FLAVIA STENO

Riproduzione vietata

Le due creature erano sua madre e sua sorella, la biondissima e bellissima Flor.

Quelle due dilettissime erano tutta la sua famiglia e tutto il suo mondo; pure, all'essere cresciuto esclusivamente fra di esse, privo della tenerezza forte e virile di un padre doveva in parte il giovane lo squilibrio ch'era la sua infelicità.

Severo Melton non aveva avuto infanzia, o meglio, la sua infanzia l'aveva perduta sui libri. Nell'età in cui tutti gli altri bimbi trovavano una ragione di gioia, di riso, di chiasso in ogni spettacolo della natura dal più grandioso al più utile, nello scrosciare dell'acqua tra il rombo della tempesta come nel belato d'un agnello e nello spuntare d'un ciuffo d'erba tra i ciottoli della via, e vivono la pienezza di una vita animale e vegetativa in una beata incoscienza, in una contemplazione ammirativa e felice, egli era già preso da un'unica passione: la solitudine e un libro.

Aveva passato giornate, settimane, anni, raccolto in un angolo della piccola casa triste, la casa della vedova, sempre silenziosa, tutto curvo sopra volumi che nessuno sceglieva per lui, che nessuno gli additava, e ch'egli andava cercando e scoprendo al fiuto della passione viva, in fondo a una cassa dimenticata o sopra una scansia polverosa. Usciva da quelle letture disadatte, spessissimo incomprese, col piccolo cuore palpitante, colla mente in tumulto, col visetto affilato e sbiancato soffuso di una luce intensa. E intorno a lui nessuno si avvedeva della vita precoce della piccola anima, mentre la piccola anima imparava il dolore dal quadro che aveva intorno e si disamorava della vita prima ancora di averla conosciuta.

A dieci anni Severo Melton aveva già compreso che sua madre e sua sorella non avevano nessuno al mondo e ch'egli avrebbe dovuto essere il loro sostegno e il loro aiuto. In forza di quali sacrifici sua madre fosse riuscita a farlo studiare non aveva ben compreso allora: credeva di comprenderlo adesso: ripensando alla lontanissima infanzia gli pareva di rivedere una figura nota e cara di una donna curva tutto il giorno ed ogni giorno sopra una machina da cucire.....

... Anche quella sera, camminando senza scopo nel crepuscolo primaverile il sogno ch'egli sentiva forte come un dovere lo riprese. Avrebbe accettato l'offerta di Russell poichè era il solo modo di procurare l'agiatezza a sua madre e a Flora. Un'ombra sorse nel suo egoismo, come un rammarico.

Tu doni l'agiatezza a tua madre, ma ti perdi.

Lo sapeva: il suo avvenire sarebbe per sempre compromesso. Era dura la vita che lo aspettava: i cinque anni più preziosi della sua esistenza, quelli che rappresentano la pienezza della virilità, egli li avvrebbe passati tra un vecchio informo e una fanciulla *diafana — un rudere* e un fantasma — confinato su una nave, separato dal mondo, separato dalla società, lontano da quanti lo amavano, senza la possibilità di proseguire quegli studi che rimanevano la sua più grande passione.

Ma che contava la sua felicità e il suo avvenire di fronte alla felicità e all'avvenire delle due creature ch'erano tutto il suo mondo?

Qualcosa dentro gli obbiettò che il denaro non è tutta la felicità e che anche lontano da Russell esisteva la possibilità di farsi, con sacrifici infinitamente minori, una piccola fortuna.

E allora la sua generosità cominciò a tentennare, scossa dal dubbio d'essere nell'errore.

La voce di un bimbo che gli offriva dei fiammiferi con un'insistenza supplichevole accusante la fame, lo scorse dalla sua meditazione.

Si guardò attorno; era vicina la notte ed egli si trovava in uno dei più eccentrici quartieri della città: nelle vetrine dei negozi si accendevano i lumi, i viandanti passavano affrettandosi, isolando quel sognatore peripatetico.

Pochi passi più in là era la casa del prof. Marchin — il suo maestro e il suo *benefattore*.

Perchè non chiederei consiglio a lui? si chiese Severo.

Era tardi e a casa lo attendevano ma l'incertezza in cui si trovava e la gravità della risoluzione che stava per prendere meritavano bene un ritardo eccezionale. Nessuno poteva consigliarlo meglio di Marchin; lo scienzato gli aveva fatto da padre, lo aveva prediletto *fra i suoi* numerosissimi allievi, gli aveva aperto e spianato il cammino: egli avrebbe trovato nella sua autorevole serietà la parola rassicurante.

S'avviò. Marchin abitava una casina bianca dalle griglie verdi spalancate e fiorite di gaggia. Un gruppo di tigli nascondeva la facciata, proteggiando, insieme a una cancellata verde, quel rifugio di uno scienzato che avrebbe potuto venir scambiato per un nido d'*amore*.

(Continua)

Alla fine le due opinioni trovarono punto d'accordo e furono incaricati e membri di portarsi sul posto per dere se sarà possibile appianare la estione tra gli operai e la Ditta Paolini, riferisce in tutti i suoi parcolari a qual punto oggi è posta la rtenza tra i muratori e gli imprentori augurando che il primo maggio i operai edili abbiano ottenuto quanto siderano.

La Commissione Esecutiva dopo tale omunicazioni deliberò di essere lieta i venire in appoggio ad una massa si numerosa di operai organizzati, ugurandosi che la solidarietà non abia ad allentarsi nel momento decisivo ella battaglia per la conquista dei oro diritti.

Si presero poi altre deliberazioni indole interna. Il segretario comunia le deliberazioni prese dei ferrovieri quelle dei fornai.

Si deliberò di convocare l'assemblea egli Spazzini comunali invitandoli a steggiare il primo maggio. Così pure ono invitate anche le altre classi rganizzate.

Uno sciopero dei lavoratori dei forni

Come è noto, la ditta Angoli di Palmava si è assunta vari lavori ai forti che stanno costruendo a S. Margherita.

Da tempo però tra i braccianti alla diendenza della Ditta, regnava un vivo malumore e ieri mattina si sono posti in sciopero perchè sono state ribbassate le riffe che prima percepivano.

Gli scioperanti, un centinaio in tutti, ono giunti fuori Porta S. Lazzaro ed una ommissione di essi si è recata alla Camera el Lavoro per invocarne golevano.

Dopo il concerto a palazzo Belgrado

Dall'egregio capitano Beltrandi, che u sapiente organizzatore del concertis imo di domenica, riceviamo la lettera eguente:

Al sig. direttore del « Paese »

Mi permetta che a mezzo del suo gior- le, quale presidente del Comitato « Pro ratori e ginnasti Udinesi » ed a nome del mitato stesso compia il gradito dovere di olgere un ringraziamento riconoscente e rissimo all'Ill. sig. Prefetto comm. Brualti che offrì cordiale ospitalità nelle bellisime sale del suo palazzo; alla signora lie Cucini, alla sig.na Balbi Speranza, la sig.na Giuseppina Prelli, al dottor esare Formichi, al cav. Ottor no Vertova, componenti il quartetto udinese sig. A. renoschi, dottor G. Castellani, ing. L. antini, rag. A. Basevi, i quali tutti con loro arte squisita vollero concorrere ad no scopo patriottico e di regionale decoro, restandosi alla riuscita del concerto de' ....

Un ringraziamento rivolgo altresì a tutte gentili signore e signori che si adoperono alla distribuzione dei biglietti, ed tutti coloro che presenziando ed accetndo l'invito vollero cooperare al raggiunmento del fine che aveva ispirato il congno d'arte, ringraziando anche Lei signor irettore coi sensi della massima consideazione.

Presidente del Comitato « Pro tiratori e ginnasti Udinesi » A. Beltrandi.

Udine, 24 aprile 1911.

Ed anche oggi con vero rammarico amo costretti, per esuberanza di nozie, a rimandare di un giorno ancora diffusa relazione del concerto. Lettori e artisti ci scusino.

I giornalisti in assemblea

Ieri sera, alle 20.30, i soci del Sodalizio ulano della stampa tennero l'annuale semblea generale.

Venne accettato l'invito gentile dei colghi veneziani per una gita a Ravenna il rno di primo maggio e una decina di leghi decisero di parteciparvi.

Dopo lunga discussione venne votato il guente ordine del giorno per la iniziativa pubblici festeggiamenti.

« Il sodalizio friulano della stampa, in randosi a uno dei principali scopi del o statuto, delibera di iniziare pratiche n le autorità e con le Associazioni cittane, per organizzare una serie di festeggiamenti nella stagione di agosto in occasione della fiera di San Lorenzo.

Passati alla nomina delle cariche, risultarono eletti: dott. Isidoro Furlani, presidente; Pirazzoli, Valerio, dottor Doretti, stazzo, Santi, don Ostuzzi consiglieri; . Di Prampero, avv. Drinssi, comm. Bormanero, *probiviri*; G. B. Doretti, Muzzatti, revisore.

Accademia degli Sventati

I soci dell'Accademia degli Sventati sono vitati all'adunanza pubblica che l'Accademia terrà mercoledì 26 corr. alle ore 30 pom. per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1o. Il combattimento di Pordenone (15 rile 1809) memoria del capitano Eugenio ...

2o. Nomina di Soci corrispondenti.

Rinvenimento d'un otturatore da fucile militare

Stamane una guardia daziaria di servizio a cinta di Porta Pracchiuso ha rinvenuto al suo posto un otturatore da fucile litare *modello* 1891.

Presumibilmente il pezzo è stato smarrito da alcuno degli alpini che hanno persi quella località.

L'interessato sa ove rivolgersi.

Una visita d'istruzione alle scuole ed al Museo

Ieri mattina le allieve dei corsi normali di San Pietro al Natisone, unitamente ad alcuni insegnanti con alla testa il loro direttore prof. Fojanesi, sono giunte nella nostra città, hanno visitato le nostre splendide scuole di Via Dante, hanno assistito ad una lezione modello impartita da una delle nostre maestre più valenti e si sono recate al civico Museo.

Son ripartite nel pomeriggio.

La consueta riunione annuale di Ufficiali

Come è abitudine già da molti anni, anche quest'anno si riuniscono ad Udine non pochi ufficiali del corpo d'armata di Bologna — una sessantina circa — delle varie armi e corpi con parecchi generali allo scopo di procedere allo studio della zona di confine e di prendere conoscenza dei vari lavori stradali, di fortificazione ecc.

Gli ufficiali giungeranno fra noi nei giorni di oggi e domani. Si sparpaglieranno poi in varie direzioni a seconda dello studio che verrà a ciascuno affidato.

Bollettino dello Stato Civile

dal 16 al 22 aprile 1911

Nascite — Nati vivi maschi 15 — femmine 10 — nati morti maschi 0 femmine 0 — esposti maschi 0 — femmine 2. Totale 27.

Pubb. di matrimonio — Beniamino Zagatto calzolaio con Speranza Micossi casalinga — Luigi Cadizio bottaio con Ancilla Sello casalinga — Martino Basile caporale magg. musicante con Marianna Pian *civile* — *Eliseo Magrini muratore* con Cecilia Maieron tessitrice — dott. Umberto Selan veterinario con Teresa Sartori agiata — Guido Trani *albergatore* con Maria Palmarini civile — Silvestro Boligan falegname con Regina Cussigh ostessa — Lorenzo Messina bracciante *con* Cristina Guarnieri contadina — Ferruccio Tavagnacco meccanico con Ines Chiesura casalinga — Carlo De Corte direttore di *caffè* con Giuseppina Kaiser-hek privata.

Matrimoni — Luigi Vida muratore con Anna Maria Lugano operaia — Vittorio Benzon barbiere con Antonia Pagliaro civile — Stefano Dorigo santese con Maria Linda casalinga — *Pietro Pesci fornaio* con Catterina Miani calzettara — Giuseppe Gentili ferroviere con Adele Bertossi casalinga — Giovanni Davanzo *agente di commercio* con Luigia De Monte civile — Francesco Mantoani agente di commercio con Teresa Seravalle tipografa.

Morti — Fortunato Ferrari di Antonio d'anni 14 studente — Anna Foco di Bortolomeo d'anni 8 scolara — Luigi Miconi di Luigi di giorni 4 — Maria Rizzi-Baldin di Marino d'anni 24 casalinga — Angelo Candiani-Tullio fu Giuseppe d'anni 66 falegname — Antonietta Facchin di giorni 10 — Andrea Molinaris-Visintini d'anni 75 barbiere — Davide Blarasin di Alessio di mesi 2 — Adele Zilli-Fornaro di Pietro d'anni 94 operaia — Giovanni Secco fu Giovanni d'anni 70 carrettiere — Domenico Modotto di Giacomo d'anni 34 casalinga — Giuseppe Tion fu Angelo d'anni 69 agricoltore — Pietro Fabbro fu Valentino d'anni 65 contadino — Elisa De Colle di Luigi d'anni 86 *questuante* — *Maria* Pontel-Mosnich d'anni 48 contadina — Giuseppina De Petri-De Marco d'anni 23 *contadina* — Giuseppe Gharpezza fu Gio. Batta d'anni 44 contadino — Andrea Cainero fu Domenico d'anni 72 fruttivendolo.

Totale 19 dei quali 8 appartenenti ad altri comuni.

Tullio Pànteo, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

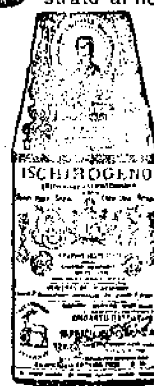
nella **SPOSSATEZZA** prodotta da qualsiasi causa

RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola Debolezza di vista. E energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bottamonstre per posta L. 13 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicerofosfina Ipnotina si spedisce gratis dietro carta da visita.



l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina**.

L'**Ischirogeno**, inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Liebig

Le Compagnia LIEBIG offre ai consumatori del suo Estratto delle garanzie affatto speciali. Ogni vaso porta l'etichetta colla dichiarazione che l'ESTRATTO DI CARNE è stato controllato e approvato da autorità scientifiche di primissimo ordine. Simili garanzie non sono offerte al pubblico che dall'ESTRATTO DI CARNE «LIEBIG».

LA MIGLIOR CURA PRIMAVERILE

L'unico rimedio nell'anemia e nevrastenia

NEOBIOGENO

del chimico farmacista G. Malesani - Paluzza (Udine)

Palermo, 10 marzo 1911

Io sottoscritto dichiaro con lieto animo che, avendo esperimentato il «Neobiogeno» del chimico farmacista sig. Malesani di Paluzza (Udine), ho constatato che tale prodotto eccita in modo mirabile l'appetito ed è potente rigeneratore delle forze affievolite per lavori fisici ed intellettuali. Quindi nel far elogio al bravo preparatore, non mancherò d'ora in poi di prescrivere tale specialità anche ai convalescenti ed affetti di nevrastenia sicuro della sua azione terapeutica pronta ed efficace.

Prof. GAETANO LA FARINA

Prezzo Lire 3.00 la bottiglia — Cura completa N. 3 Bottiglie. — Richiederlo alle principali farmacie. — Deposito in Udine Farmacie A. FABRIS e C. - COMESSATTI.

Le necrologie

per il 'PAESE,

come per i giornali di Venezia «**Adriatico**» e «**Gazzetta di Venezia**» nonchè per gli altri d'Italia, come «**Corriere della Sera**», «**Secolo**», «**Tribuna**» ecc. ecc. si ricevono **esclusivamente** all'Ufficio di Pubblicità.

Haasenstein & Vogler
Via Prefettura, N. 6

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un lavoro spinoso quale quello di compilare e scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e tolgono il pericolo di spiacevoli **involontarie omissioni,** così frequenti in sì dolorose circostanze.

F. COGOLO, callista
UNICO
estirpatore dei CALLI
Via Savorgnana
A richiesta si reca anche in Provincia.

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è la migliore per la cura tendente a rafforzare i bulbi piliferi ed agevolare così lo sviluppo e la conservazione dei ***Capelli*** e della ***Barba*** e la preparazione meglio indicata a tale scopo è la

CHININA-MIGONE



L'**Acqua CHININA-MIGONE**, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e folti dovrebbero pure usare l'**Acqua CHININA-MIGONE** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchirsi. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

Deposito Generale da MIGONE & C., Via Torino N. 12, Milano

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

Estratto di Carne
della Compagnia



Per il Veneto sig. Szathvary V. I. Padova.

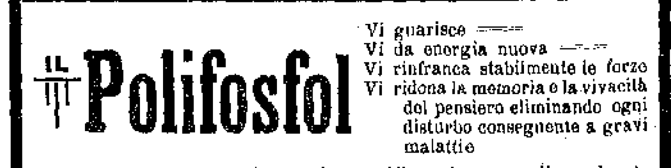
Per qualunque inserzioni sul «*Paese*» e principali giornali d'Italia e Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Via Prefettura. 6.

PRESERVATIVI
e NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore* e *Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

Rinforzatevi !!

Fate lieta la vostra esistenza assicurandovi la salute !!



Vi guarisce
Vi da energia nuova
Vi rinfranca stabilmente le forze
Vi ridona la memoria e la vivacità del pensiero eliminando ogni disturbo conseguente a gravi malattie

Da Celebrità Mediche ritenuto insuperabile nel curare l'esaurimento nervoso dei nevrastenici e nevropatici.

Il **POLIFOSFOL** è il ricostituente sicuro, il rimedio ideale di chi si trova sfiduciato in cure fallite.

Un solo flacone L. 3,00 presso il preparatore Chimico Farmacista A. CROSARA in Valdagno. (Vicenza)

In UDINE presso le Farmacie COMESSATI e FARMACEUTICA FRIULANA

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

I diretti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.
Venezia (Via Treviso) 3.20, **7.46**, 9.58, 12.20 15.30, 17.5, 22.55,
Treviso 19.40.
Pontebba 7.43, **11**, 12.44, 17.9, **19.45**, 21.
Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 15.57, 19.20, 22.23
S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.10, 17.35, 21.46.
Trieste (Via Cormons) 7.32, 11.6, 12.50, 15.23, 19.42, 22.58.
Trieste (Via S. Giorgio) 8.30, 17.35, 21.46.

Partenze per

Venezia (Via Treviso) 4, 5.46, 8.20, **11.25**, 13.10, 17.30, **20.5.**
Pontebba 6.5, **7.58,*** 10.15, 15.44, **17.15**, 18.10
Cividale .6, 8.55, 11.15, 13.32, 17.47, 20.
S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16.10, 19.37.
Trieste (Via Cormons) 5.46, 8, 12.50, 15.42 19.55, **17.25.**
Trieste (Via S. Giorgio) 8, 13.11, 19.37.

Tram a vapore Udine-S.Daniele

Partenze da S. Daniele 6.—, 8.31, 11.4, 13.45 17.58 (festivo 21.—).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 7.31, 10.2, 13.16 15.17, 19.29, (festivo 22.37).
Partenze da Udine (Staz. Tram) 6.36, 9.5 11.40, 15.30 18.34, (festivo 21.36).
Arrivi a S. Daniele 8.4 10.37, 13.12, 16.2 6.20, (festivo 23.8).

NON PIÙ

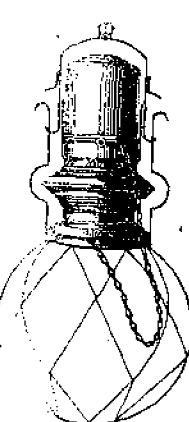
MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU,, Unico e solo prodotto del mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. OPUSCOLO spiegativo GRATIS scrivere V. LAGALA — Vico Secondo S. Giacomo, 1 Napoli.

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI
successore Tip. Bardusco
UDINE

La réclame è l'anima del commercio



Deposito apparecchi per luce elettrica

lampade ad arco, accumulatori, telefoni, suonerie

LAMPADE OSRAM a filimento metallico da 10 a 50 candele

UDINE - Via Palladio - Palazzo Coccolo - Telefono 2-74

Giuseppe Ferrari di Eugenio

